

**Ambito Territoriale di Caccia**  
**Provincia di Bari**  
**Via Divisione Acqui sn**  
**70126 BARI (BA)**  
**Cod. Fisc. 93163010726**

=====

**DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE**  
-PROVVEDIMENTO DI NOMINA DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
DI BARI PROT. 36/ D.P. DEL 14 DICEMBRE 2009 E S.M.I.

**N° 17/2010 DEL 17/09/10**

**Oggetto:** MIGLIORAMENTI DELL'HABITAT (ART. 5, COMM. 2-3-6; ART. 10, COM. 3, LET. A) E C) R.R. 3/99).  
**ANNATE AGRARIE 2011-2012-2013-2014-2015**

L'anno duemiladieci addì diciassette del mese di settembre alle ore 17.30 nella sede dell'ATC, in Bari alla Via Divisione Acqui, si è riunito il Comitato di Gestione  
**alla trattazione dell'argomento all'o.d.g. risultano presenti o assenti:**

|    | <b>Cognome</b>     | <b>Nome</b>      |                | <b>Presenza</b> | <b>Assenza</b> |
|----|--------------------|------------------|----------------|-----------------|----------------|
| 01 | <b>MINCUZZI</b>    | <b>MATTIA</b>    | Presidente     | X               |                |
| 02 | <b>LORUSSO</b>     | <b>CARLO</b>     | V/Presidente   |                 | X              |
| 03 | <b>LASTELLA</b>    | <b>VINCENZO</b>  | Dir. Tecnico   | X               |                |
| 04 | <b>PUPILLO</b>     | <b>FRANCESCO</b> | Segretario Am. | X               |                |
| 05 | <b>ARTAL</b>       | <b>VINCENZO</b>  | Tesoriere      |                 | X              |
| 06 | <b>ACCETTA</b>     | <b>ANTONIO</b>   | Componente     | X               |                |
| 07 | <b>COLONNA</b>     | <b>MICHELE</b>   | Componente     | X               |                |
| 08 | <b>DEL VECCHIO</b> | <b>GIUSEPPE</b>  | Componente     | X               |                |
| 09 | <b>D'ONGHIA</b>    | <b>GIUSEPPE</b>  | Componente     | X               |                |
| 10 | <b>FALCICCHIO</b>  | <b>TOMMASO</b>   | Componente     | X               |                |
| 11 | <b>GALLUCCI</b>    | <b>ANTONIO</b>   | Componente     | X               |                |
| 12 | <b>GATTI</b>       | <b>CESARE</b>    | Componente     | X               |                |
| 13 | <b>LATORRACA</b>   | <b>VITO</b>      | Componente     | X               |                |
| 14 | <b>LORUSSO</b>     | <b>BENEDETTO</b> | Componente     |                 | X              |
| 15 | <b>LOZITO</b>      | <b>VINCENZO</b>  | Componente     |                 | X              |
| 16 | <b>NOTARNICOLA</b> | <b>GIOVANNI</b>  | Componente     | X               |                |
| 17 | <b>PETROSINO</b>   | <b>LEONARDO</b>  | Componente     |                 | X              |
| 18 | <b>PISCOPO</b>     | <b>MICHELE</b>   | Componente     | X               |                |
| 19 | <b>STRAGAPEDE</b>  | <b>BIAGIO</b>    | Componente     |                 | X              |
| 20 | <b>TUCCILLO</b>    | <b>GIUSEPPE</b>  | Componente     |                 | X              |

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta e valida la seduta. Indi passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

VISTO

- l'art. 5 comm. 2-3-6 del RR.3/99;

- l'art. 10 com. 3 let. a) pp. 1-2-3-4-5 e let. c) del RR.3/99;

- il bando dei “**MIGLIORAMENTI DELL’HABITAT (ART. 5, COMM. 2-3-6; ART. 10, COM. 3, LET. A) E C) R.R. 3/99). ANNATE AGRARIE 2011-2012-2013-2014-2015**” così come formulato dal Direttore Tecnico;

- udita la relazione del Direttore Tecnico;

CONSIDERATO CHE

-che le economie di spese accertate nel Bilancio Consuntivo 2009, delibera commissariale n.3/10 del 23/02/10, così come rendicontate in via prudenziale per annualità nell'allegata Tabella “A”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato, per i sotto elencati capitoli risultano essere pari:

**-Cap. 3° -Interventi sul Territorio- € 625.832,33** quale contributo da assegnare ai proprietari e ai conduttori dei fondi rustici per interventi sul territorio al fine di migliorare la presenza faunistica (colture a perdere, ripristino zone umide, coltivazioni di siepi e cespugli, fonti di abbeveraggio, miglioramento degli habitat di aree non inferiori a 10Ha., ecc.)

**-Cap 4° -Strutture di Ambientamento- € 294.025,20** quale contributo da assegnare ai proprietari e ai conduttori dei fondi rustici per l'allestimento di strutture di ambientamento della fauna stanziale;

Alla luce di quanto sopra

il COMITATO DI GESTIONE

con voti espressi nei modi di legge: UNANIMITA'

1. che le premesse formano parte integrante del presente deliberato;
2. di approvare l'allegato bando dei “**MIGLIORAMENTI DELL’HABITAT (ART. 5, COMM. 2-3-6; ART. 10, COM. 3, LET. A) E C) R.R. 3/99). ANNATE AGRARIE 2011-2012-2013-2014-2015**” che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
3. di finanziare il bando dei “**MIGLIORAMENTI DELL’HABITAT (ART. 5, COMM. 2-3-6; ART. 10, COM. 3, LET. A) E C) R.R. 3/99). ANNATE AGRARIE 2011-2012-2013-2014-2015**” con le economie di spese accertate nel Bilancio Consuntivo 2009, delibera commissariale n.3/10 del 23/02/10, così come rendicontate in via prudenziale per annualità nell'allegata Tabella “A”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato, per un importo pari a:

**€ 300.000,00 -Cap. 3° -Interventi sul Territorio-**di cui:

**€ 250.000,00** quale contributo da assegnare ai proprietari e ai conduttori dei fondi rustici per interventi sul territorio al fine di migliorare la presenza faunistica (colture a perdere, ripristino zone umide, coltivazioni di siepi e cespugli, fonti di abbeveraggio, miglioramento degli habitat di aree non inferiori a 10Ha., ecc.) di cui agli interventi 1-2-3-4-5-7-8-9-10-11-12 del predetto bando;

**€ 50.000,00** per la stampa di un opuscolo divulgativo del bando al fine di darne la massima divulgazione e per le spese di sopralluogo relative all'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle istanze, i collaudi e le verifiche periodiche nel quinquennio di attuazione del predetto bando;

**€ 55.000,00 -Cap 4° -Strutture di Ambientamento-**, quale contributo da assegnare ai proprietari e ai conduttori dei fondi rustici per l'allestimento di strutture

- di ambientamento della fauna stanziale di cui all'intervento 6 del predetto bando;
4. di nominare componenti dell'apposita Commissione a supporto del Dir. Tecnico i sig.ri: *Accetta Antonino, Del Vecchio Giuseppe, Falcicchio Tommaso, Gallucci Antonio, Latorraca Vito, Lozito Vincenzo, Piscopo Michele, Tuccillo Giuseppe*;
  5. di affiggere, a partire dalla data del 18 Ottobre 2010, il predetto bando per giorni 15 agli Albi Pretori dell'ATC, della Provincia di Bari e dei Comuni ricadenti nell'ATC "Provincia di Bari";
  6. di pubblicare il predetto bando sul sito dell'ATC ([www.atcba.it](http://www.atcba.it));
  7. di affidare a tipografia di fiducia la stampa dell'opuscolo divulgativo;
  8. di inviare il predetto opuscolo alle Sezioni Provinciali e Comunali delle Associazioni Agricole, Venatorie ed Ambientaliste presenti nel territorio dell'ATC "Provincia di Bari";
  9. di trasmettere copia del presente atto deliberativo a:
    - all'Amministrazione Provinciale di Bari;
    - al Collegio Provinciale dei Sindaci Revisori per l'espressione del parere di propria competenza.

**AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA**  
*“Provincia di Bari”*  
**COMITATO DI GESTIONE**  
Via Divisione Acqui, s.n.  
70126 BARI  
Tel.-Fax 080/374.40.41

**“MIGLIORAMENTI DELL’HABITAT**  
**(ART. 5, COMM. 2-3-6; ART. 10, COM. 3, LET. A) e C) R.R. 3/99).**  
**ANNATE AGRARIE 2011-2012-2013-2014-2015”**

|  |
|--|
| MODALITA' PER L'ACCESSO AI FONDI E PROCEDURE DI ATTUAZIONE |
|--|

**1. Soggetti beneficiari:**

10. In attuazione di quanto previsto dal R.R. 3/99 art. 5, commi 2-3 e 6, e art. 10 punto 3 lettera a) e c) il C.d.G. dell'A.T.C. *“Provincia di Bari”* con delibera n. 17/10 del 17/09/10 ha destinato parte delle economie accertate del Bilancio Consuntivo 2009, al **-Cap. 3° -Interventi sul Territorio- per € 250.000,00** ed al **-Cap 4° -Strutture di Ambientamento- per € 55.000,00** quale contributo da assegnare ai proprietari e ai conduttori dei fondi rustici per interventi sul territorio al fine di migliorare la presenza faunistica (colture a perdere, ripristino zone umide, coltivazioni di siepi e cespugli, fonti di abbeveraggio, miglioramento degli habitat di aree non inferiori a 10Ha., ecc.) e per l’allestimento di strutture di ambientamento della fauna stanziale.

Possono accedere al presente bando, ai sensi dell’art. 4, comma 1, del R.R. 3/99, gli imprenditori agricoli singoli o associati, i proprietari e i conduttori di terreni agricoli compresi nel territorio destinato a caccia programmata dell’A.T.C. *“Provincia di Bari”*; limitatamente agli interventi n. 10-12 le Sezioni comunali delle Associazioni Ambientaliste pertinenti presenti sul territorio.

**Non possono beneficiare di tali contributi i proprietari ed i conduttori di terreni ricompresi all’interno di Parchi nazionali, regionali e comunali, Zone di Ripopolamento e Cattura, Oasi di Protezione, di Aziende Faunistico-Venatorie e Agriturismo-Venatorie, Zone Addestramento Cani, Fondi chiusi, aree percorse da incendio negli ultimi 10 anni e comunque in tutte quelle aree sottratte alla gestione programmata della caccia.**

**2. Interventi ammessi a contributo**

**Tutti gli interventi di seguito elencati devono essere realizzati nel rispetto delle norme di accompagnamento indicate come *“condizionalità”* introdotte dalla nuova Politica Agricola Comunitaria e sono finanziabili solamente se distanti almeno:**

- **500 metri da centri urbani, aree industriali, aree portuali ed aeroportuali, discariche e cave attive;**
- **100 metri da edifici agricoli destinati ad abitazione o utilizzati per attività produttive agricole e da strade pubbliche.**

|   |                         |                   |
|---|-------------------------|-------------------|
| <b>INTERVENTO N. 1</b>                              | <b>Zona Bari Nord</b>   | <b>€ 6.000,00</b> |
| <b>Rilascio colture a perdere</b>                   | <b>Zona Bari Centro</b> | <b>€ 6.000,00</b> |
| <b>Copertura finanziaria intervento € 30.000,00</b> | <b>Zona Bari Sud</b>    | <b>€ 6.000,00</b> |
|   | <b>Zona Bari Ovest</b>  | <b>€ 6.000,00</b> |
|   | <b>Zona B.A.T.</b>      | <b>€ 6.000,00</b> |

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO** Indennizzo per il mancato raccolto di superfici, fasce o strisce di colture a perdere in rotazione.

La aree destinate a **coltura a perdere** potranno presentarsi come:

- una fascia di coltura a perdere posta su uno o più lati dell'appezzamento coltivato preferibilmente in contiguità di muretti a secco e siepi. Sono escluse le aree destinate alla costituzione delle fasce perimetrali antincendio lungo il perimetro esterno dei boschi, delle zone a pascolo naturale e delle colture cerealicole e foraggere;

L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Direttore Tecnico dell'ATC e dell'apposita Commissione interna al C.d.G.

**FINALITÀ DELL'INTERVENTO** Incremento dei luoghi di alimentazione, allevamento della prole e rifugio della fauna selvatica.

**DURATA** 5 anni dal 01/01/2011 al 31/12/2015

Calendario interventi

|                  |   |
|------------------|---|
| <b>I° Anno</b>   | Rilascio di coltura a perdere autunnale di graminacee (Grano duro, Grano tenero, Orzo, Avena) fino al <b>15 Novembre 2011</b> .   |
| <b>II° Anno</b>  | <b>Novembre 2011</b> Interramento mediante trinciatura/aratura dei residui coltura a perdere e <b>semina</b> coltura a perdere autunnale con leguminose da granella (Pisello da granella) o in <b>Febbraio /Marzo 2012</b> semina della coltura a perdere primaverile (Girasole) da rilasciare in campo fino al <b>15 Novembre 2012</b> . |
| <b>III° Anno</b> | <b>Novembre 2012</b> Interramento mediante trinciatura/aratura dei residui coltura a perdere e <b>semina</b> coltura a perdere autunnale di graminacee (Grano duro, Grano tenero, Orzo, Avena) da rilasciare in campo fino al <b>15 Novembre 2013</b> .   |
| <b>IV° Anno</b>  | <b>Novembre 2013</b> Interramento mediante trinciatura/aratura dei residui coltura a perdere e <b>semina</b> coltura a perdere autunnale con leguminose da granella (Pisello da granella) o in <b>Febbraio /Marzo 2014</b> semina della coltura a perdere primaverile (Girasole) da rilasciare in campo fino al <b>15 Novembre 2014</b> . |
| <b>V° Anno</b>   | <b>Novembre 2014</b> Interramento mediante trinciatura/aratura dei residui coltura a perdere e <b>semina</b> coltura a perdere autunnale di graminacee (Grano duro, Grano tenero, Orzo, Avena) da rilasciare in campo fino al <b>31 Dicembre 2015</b>   |

**SUPERFICIE D'INTERVENTO**

Da un minimo di circa ha. 0.50.00 fino ad un massimo di ha. 2.00.00 (superficie ragguagliata).

**TECNICHE DA ADOTTARE** Non dovranno essere somministrati pesticidi, erbicidi e concimi chimici all'interno della superficie di intervento. Per l'intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun altro tipo di utilizzazione, incluso la destinazione a pascolo; è fatto obbligo realizzare le preaccese a norma di legge lungo il perimetro esterno alla coltura a perdere, lasciando inalterata la superficie destinata a coltura a perdere. Al termine del periodo stabilito non deve essere effettuata la bruciatura dei residui della coltura presenti ma solo la trinciatura e/o l'interramento. E' fatto divieto assoluto di asportare il prodotto dal campo.

**AREA DI INTERVENTO** Aree ai margini o all'interno di vaste aree boschive, aree interessate da operazioni di ripopolamento con selvaggina stanziale e/o poste su rotte di migrazione aree ad elevata intensità di coltivazione e con modesto indice di biodiversità.

**CONTRIBUTO AMMESSO**

**Contributo ammissibile anno/Ha.**

| <b>Culture singole</b>                  | <b>Periodo di semina</b> | <b>Dose (kg/ha)</b> | <b>Euro Ha/anno</b> |
|---|--------------------------|---------------------|---------------------|
| Girasole                                | Primavera                | 20-25               | <b>€600</b>         |
| Grano duro, Grano tenero, Orzo, Avena   | Autunno                  | 150-180             | <b>€600</b>         |
| Favino, Pisello da granella, Trifoglio. | Autunno                  | 60-80               | <b>€600</b>         |

**PRIORITA'**

punti + 4

-Interventi ricadenti in siti NATURA 2000

Qualora il numero di domande ritenute ammissibili sia superiore alla disponibilità economica, a parità di punteggio avranno la precedenza le richieste che prevedano interventi prossimi a superfici destinate allo sfalcio più alto, la non raccolta e bruciatura della paglia di graminacee.

**COLLAUDO**

il collaudo sarà eseguito nella prima decade del mese di novembre

Si consiglia abbinamento con Intervento n.2

|  |                         |                   |
|--|-------------------------|-------------------|
| <b>INTERVENTO N. 2</b>   |                         |                   |
| <b>Contributo per lo sfalcio più alto, la non raccolta e bruciatura della paglia di graminacee</b> | <b>Zona Bari Nord</b>   | <b>€ 5.000,00</b> |
| <b>Copertura finanziaria intervento € 25.000,00</b>  | <b>Zona Bari Centro</b> | <b>€ 5.000,00</b> |
|  | <b>Zona Bari Sud</b>    | <b>€ 5.000,00</b> |
|  | <b>Zona Bari Ovest</b>  | <b>€ 5.000,00</b> |
|  | <b>Zona B.A.T.</b>      | <b>€ 5.000,00</b> |

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO** Contributo per lo sfalcio ad almeno 25/30 cm di altezza degli steli delle graminacee al fine di garantire una maggiore copertura e protezione delle specie in nidificazione unitamente alla non raccolta della paglia, alla posticipatura della bruciatura ed aratura delle stoppie. L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Direttore Tecnico dell'ATC e dell'apposita Commissione interna al C.d.G.

**FINALITÀ DELL'INTERVENTO** Consentire la riproduzione, il rifugio, la sosta e l'alimentazione della fauna sia stanziale (fagiano, starna, lepre) che migratoria (quaglie e allodole).

**DURATA E OBBLIGHI** 5 anni dallo sfalcio anno 2011 al 31/12/2015.

Nel periodo indicato dovranno essere lasciati i residui della coltura (paglia) dalla mietitura al 15 Novembre di ogni anno

**SUPERFICIE D'INTERVENTO**

Da un minimo di circa Ha. 3 (tre) fino ad un massimo di Ha. 5 (cinque).

**TECNICHE DA ADOTTARE** Innalzamento della barra falciante della mietitrebbia in modo da lasciare gli steli tagliati delle graminacee ad un'altezza di almeno 25/30 cm. dal terreno. E' vietato ranghinare, raccogliere e bruciare la paglia fino al 15 Novembre di ogni anno. Non dovranno essere somministrati erbicidi all'interno della superficie di intervento. Per l'intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun altro tipo di utilizzazione, incluso la destinazione a pascolo; è fatto obbligo realizzare le preaccese a norma di legge lungo il perimetro esterno delle aree destinate all'intervento. Al termine del periodo stabilito non deve essere effettuata la bruciatura dei residui della coltura presenti ma solo la trinciatura e/o l'interramento.

**AREA DI INTERVENTO** Aree ai margini o all'interno di vaste aree boschive, aree interessate da operazioni di ripopolamento con selvaggina stanziale e/o poste su rotte di migrazione, aree a elevata intensità di coltivazione e con modesto indice di biodiversità;

**CONTRIBUTO AMMESSO**

**Contributo ammissibile per Ha./anno: € 200,00**

**PRIORITA'**

-Interventi ricadenti in siti NATURA 2000

punti + 4

Qualora il numero di domande ritenute ammissibili sia superiore alla disponibilità economica, a parità di punteggio avranno la precedenza le richieste che prevedano interventi prossimi a superfici destinate a colture a perdere.

**COLLAUDO**

- il collaudo sarà eseguito nella prima decade del mese di novembre.

Si consiglia abbinamento con Intervento n.1

|   |                         |                   |
|---|-------------------------|-------------------|
| <b>INTERVENTO N. 3</b>                              |                         |                   |
| <b>Recupero e manutenzione punti acqua</b>          | <b>Zona Bari Nord</b>   | <b>€ 4.500,00</b> |
| <b>Copertura finanziaria intervento € 22.500,00</b> | <b>Zona Bari Centro</b> | <b>€ 4.500,00</b> |
|   | <b>Zona Bari Sud</b>    | <b>€ 4.500,00</b> |
|   | <b>Zona Bari Ovest</b>  | <b>€ 4.500,00</b> |
|   | <b>Zona B.A.T.</b>      | <b>€ 4500,00</b>  |

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO** Si prevede la riattivazione e ristrutturazione delle “cisterne” e/o “pescare” di raccolta delle acque piovane presenti sul territorio al fine di favorire il recupero di elementi tipici del paesaggio delle campagne baresi, stante la loro importanza, soprattutto in periodo estivo, per la permanenza della fauna sia stanziale che migratoria per renderle fruibili da parte della fauna selvatica (rimodellamento localizzato di tratti di sponda). Sono escluse le ristrutturazioni già eseguite e finanziate dall’ATC nell’ultimo quinquennio. L’intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Direttore tecnico dell’ATC e dell’apposita Commissione nominata dal C.d.G..

**FINALITÀ DELL’INTERVENTO** Maggiore distribuzione delle disponibilità idriche a favore della fauna selvatica.

**DURATA** Cura e manutenzione dell’opera realizzata per almeno cinque anni fino al 31/12/2015.

**SUPERFICIE D’INTERVENTO**

Un minimo di circa mq. 200 di superficie di pertinenza.

**TECNICHE DA ADOTTARE** Convogliamento delle acque di scolo superficiale mediante ripristino delle canalette di deflusso per la loro raccolta, impermeabilizzazione interna e rifacimento esterno della “cisterne” e/o “pescare” con l’impiego degli stessi materiali con i quali è stata costruita, realizzazione di punti di abbeverata e insogli per la fauna selvatica con l’obbligo di mantenere costante il livello dell’acqua nel punto di abbeverata.

**CONTRIBUTO AMMESSO**

**Contributo massimo ammissibile per punto acqua:** € 2.000,00

**Contributo annuo per approvvigionamento idrico estivo del punto acqua:** € 500,00

Relativamente a questo intervento, contestualmente alla richiesta di collaudo (vedere punto 9 del presente Bando) dovrà essere allegata una nota dettagliata delle spese sostenute (fatture, ore manodopera, ecc.).

**PRIORITÀ**

-Interventi ricadenti in siti NATURA 2000 punti + 4

Qualora il numero di domande ritenute ammissibili sia superiore alla disponibilità economica, a parità di punteggio avranno la precedenza le richieste che prevedano interventi all’interno o prossimi a superfici boscate (distanza massima 100 metri).

**COLLAUDO**

- il collaudo del punto d’acqua sarà eseguito dopo la realizzazione dei lavori.
- le verifiche periodiche dell’approvvigionamento del punto d’acqua saranno eseguite a discrezione del Direttore tecnico dell’ATC e dell’apposita Commissione nominata dal C.d.G. nel periodo compreso tra maggio e ottobre

Si consiglia abbinamento con Intervento n 5

**INTERVENTO N. 4****Riattivazione punti acqua già realizzati dall'ATC  
Copertura finanziaria intervento € 12.500,00**

|                         |                   |
|-------------------------|-------------------|
| <b>Zona Bari Nord</b>   | <b>€ 2.500,00</b> |
| <b>Zona Bari Centro</b> | <b>€ 2.500,00</b> |
| <b>Zona Bari Sud</b>    | <b>€ 2.500,00</b> |
| <b>Zona Bari Ovest</b>  | <b>€ 2.500,00</b> |
| <b>Zona B.A.T.</b>      | <b>€ 2500,00</b>  |

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO** Si prevede la riattivazione delle “cisterne” e “pescare” di raccolta delle acque piovane presenti sul territorio già ristrutturati dall'ATC al fine di favorire, soprattutto in periodo estivo, la permanenza della fauna sia stanziale che migratoria.

L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Direttore Tecnico dell'ATC e dell'apposita Commissione interna al C.d.G.

**FINALITÀ DELL'INTERVENTO** Maggiore distribuzione delle disponibilità idriche a favore della fauna selvatica.

**DURATA** Cura e manutenzione del punto d'acqua e suo approvvigionamento per almeno cinque anni fino al 31/12/2015.

**SUPERFICIE D'INTERVENTO**

Da un minimo di circa mq. 200

**TECNICHE DA ADOTTARE** Riattivazione di vecchi fontanili/pescare mediante l'approvvigionamento estivo d'acqua con l'obbligo di mantenere costante il livello dell'acqua nel punto di abbeverata

**CONTRIBUTO AMMESSO**

**Contributo annuo per approvvigionamento idrico estivo del punto acqua:** €. 500,00

**PRIORITA'**

-Interventi ricadenti in siti NATURA 2000

punti + 4

Qualora il numero di domande ritenute ammissibili sia superiore alla disponibilità economica, a parità di punteggio avranno la precedenza le richieste che prevedano interventi all'interno o prossimi a superfici boscate (distanza massima 100 metri).

**COLLAUDO**

- le verifiche periodiche dell'approvvigionamento del punto d'acqua saranno eseguite a discrezione del Direttore tecnico dell'ATC e dell'apposita Commissione nominata dal C.d.G. nel periodo compreso tra maggio e ottobre

Si consiglia abbinamento con Intervento n. 5

**INTERVENTO N. 5****Messa a dimora siepi e cespugli****Copertura finanziaria intervento € 20.000,00**

|                         |                   |
|-------------------------|-------------------|
| <b>Zona Bari Nord</b>   | <b>€ 4.000,00</b> |
| <b>Zona Bari Centro</b> | <b>€ 4.000,00</b> |
| <b>Zona Bari Sud</b>    | <b>€ 4.000,00</b> |
| <b>Zona Bari Ovest</b>  | <b>€ 4.000,00</b> |
| <b>Zona B.A.T.</b>      | <b>€ 4.000,00</b> |

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO** Si prevede la creazione di siepi formate da cespugli ed alberi mediante la messa a dimora ne periodo invernale di specie arbustive e arboree scelte per tipologia d'intervento tra quelle autoctone della zona al fine di favorire la diversità ambientale, in ambienti in cui sono diffuse le monoculture, e sviluppando il così detto "effetto margine" lungo muretti a secco o nei pressi dei punti di abbeverata, delle zone d'acqua bassa e dei laghetti collinari per favorire la sosta, il rifugio e la nidificazione della fauna. Lungo le siepi si prevede il mantenimento di una fascia di rispetto della larghezza di mt. 3,5 su entrambi i lati della siepe, da mantenere inerbita, non trattata con prodotti chimici e non coltivata per una larghezza complessiva della siepe di mt. 10. L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Direttore Tecnico dell'ATC e dell'apposita Commissione interna al C.d.G.

**FINALITÀ DELL'INTERVENTO** Incremento degli spazi ecotonali mediante la creazione di elementi fissi del paesaggio con valore ambientale in grado di creare luoghi di alimentazione, nidificazione, allevamento della prole e rifugio della fauna selvatica favorendo la riduzione dell'erosione del suolo, la formazione di barriera frangivento, l'incremento insetti pronubi, e l'innalzamento del livello di diversità biologica.

**DURATA** Cura e manutenzione, anche mediante rinalzi e irrigazioni di soccorso dell'impianto realizzato per almeno cinque anni.

**SUPERFICIE D'INTERVENTO**

Da un minimo di Ha. 0.50.00 ad un massimo di Ha. 1.00.00

**TECNICHE DA ADOTTARE** Alternanza di specie arbustive e arboree in grado di favorire fioriture e fruttificazioni scalari. Le specie arbustive devono essere impiantate su tre file poste alla distanza di mt. 1 l'una dall'altra, con sesto d'impianto a quinconce, inoltre ogni 8 metri sulla fila centrale si deve prevedere l'impianto di specie arboree; dovranno utilizzarsi piantine dell'altezza di almeno 30 cm di 2-3 anni di età. Dovranno eseguirsi le seguenti operazioni colturali: preparazione del terreno, messa a dimora piantine, fertilizzazione di impianto, eventuale irrigazione di soccorso, pacciamatura, strutture di sostegno e quanto altro si renda necessario. Sostituzione delle piantine morte nei quattro anni successivi. Privilegiare il recupero di varietà locali (vedere Allegato B).

**AREA DI INTERVENTO** Aree a elevata intensità di coltivazione scarsamente cespugliate ed alberate con modesto indice di biodiversità, aree poste nei pressi di punti di abbeverata nelle cui vicinanze necessitano zone di sosta e rifugio, lungo i margini dei laghetti e delle zone d'acqua bassa come barriera frangivento.

**CONTRIBUTO AMMESSO****Contributo massimo ammissibile Ha.:** €. 2.000,00**Contributo Ha./anno per manutenzione siepe e fasce di rispetto:** €. 400,00

Relativamente a questo intervento, contestualmente alla richiesta di collaudo (vedere punto 9 del presente Bando) dovrà essere allegata una nota dettagliata delle spese sostenute (fatture, ore manodopera, ecc.).

**PRIORITA'**

-Interventi ricadenti in siti NATURA 2000

punti + 4

Qualora il numero di domande ritenute ammissibili sia superiore alla disponibilità economica, a parità di punteggio avranno la precedenza le richieste che prevedano interventi prossimi a punti di abbeverata, laghetti e zone d'acqua bassa.

**COLLAUDO**

- il collaudo della messa a dimora delle piantine sarà eseguito entro il mese di ottobre successivo la piantumazione
- il collaudo delle manutenzioni della siepe sarà eseguita entro il mese di ottobre di ogni anno

Si consiglia abbinamento con Intervento n. 3-4-11

|   |                         |                    |
|---|-------------------------|--------------------|
| <b>INTERVENTO N. 6</b>                                      |                         |                    |
| <b>Strutture mobili ambientamento della fauna stanziale</b> | <b>Zona Bari Nord</b>   | <b>€ 10.500,00</b> |
| <b>Copertura finanziaria intervento € 52.500,00</b>         | <b>Zona Bari Centro</b> | <b>€ 10.500,00</b> |
|   | <b>Zona Bari Sud</b>    | <b>€ 10.500,00</b> |
|   | <b>Zona Bari Ovest</b>  | <b>€ 10.500,00</b> |
|   | <b>Zona B.A.T.</b>      | <b>€ 10.500,00</b> |

TIPOLOGIA DI INTERVENTO Sorveglianza, manutenzione e semina di strutture di ambientamento della fauna stanziale poste in opera dall'ATC con pannelli elettrosaldati. L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Direttore Tecnico dell'ATC e dell'apposita Commissione interna al C.d.G.

FINALITÀ DELL'INTERVENTO Consentire l'ambientamento di della fauna stanziale di allevamento nelle fasi precedenti l'immissione.

DURATA E OBBLIGHI Nel periodo di 5 anni di permanenza della struttura mobile fornita dall'ATC dovrà essere garantita la sorveglianza e la manutenzione della stessa nonché la presenza di colture pabulari all'interno della struttura. Le predette strutture mobili di ambientamento dovranno essere montate ad almeno 100 mt. da aziende agricole con nucleo familiare dimorante in azienda al fine di garantire, con il minimo disturbo alla fauna in ambientamento, la loro sorveglianza.

SUPERFICIE D'INTERVENTO

Da un minimo di circa Ha. 1 ad un massimo di Ha 1,5.

TECNICHE DA ADOTTARE Realizzazione di struttura mobile di ambientamento per fauna stanziale mediante posa in opera, da parte dei G.d.L. e/o personale qualificato delegato dall'ATC, di recinzione antigatto eventualmente elettrificata.

Annualmente verrà erogato un contributo alle spese di sorveglianza, manutenzione delle opere e per la semina delle colture pabulari previste all'interno della struttura.

AREA DI INTERVENTO Aree ad alto indice di biodiversità vocate per il ripopolamento della fauna stanziale.

CONTRIBUTO AMMESSO

**Contributo annuo per la sorveglianza e manutenzione della struttura** €. 1.200,00

**Contributo Ha./anno per la semina delle colture pabulari:** €. 600,00

PRIORITA'

-Interventi ricadenti in siti NATURA 2000 punti + 4

COLLAUDO

- il collaudo della sorveglianza e delle manutenzioni sarà eseguito ogni tre mesi dalla realizzazione della struttura.
- il collaudo delle semine delle colture pabulari sarà eseguito entro il mese di novembre successivamente alla germinazione della coltura.

Si consiglia abbinamento con Intervento n. 2-3-4

|   |                         |                    |
|---|-------------------------|--------------------|
| <b>INTERVENTO N. 7</b>  |                         |                    |
| <b>Allungamento dei turni dei boschi cedui e gestione forestale sostenibile</b> | <b>Zona Bari Nord</b>   | <b>€ 10.000,00</b> |
|   | <b>Zona Bari Centro</b> | <b>€ 10.000,00</b> |
| <b>Copertura finanziaria intervento € 50.000,00</b>                             | <b>Zona Bari Sud</b>    | <b>€ 10.000,00</b> |
|   | <b>Zona Bari Ovest</b>  | <b>€ 10.000,00</b> |
|   | <b>Zona B.A.T.</b>      | <b>€ 10000,00</b>  |

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO** Per superfici boscate inferiori ai 4 Ha, l'impegno a non effettuare il taglio di utilizzazione del bosco ceduo per un periodo di 5 anni (2011 – 2015), al fine di consentire il rifugio, la sosta e l'alimentazione della fauna selvatica. L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Direttore Tecnico dell'ATC e dell'apposita Commissione interna al C.d.G.

**FINALITÀ DELL'INTERVENTO**

Si intende incentivare la permanenza ed il miglioramento di piccole porzioni di bosco ceduo, favorendo l'allungamento del turno dei boschi cedui di querce e dei cedui misti oltre i turni minimi (per *turno* si intende il numero di anni minimo che deve intercorrere tra l'epoca del taglio di un soprassuolo e quella successiva) previsti dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, recentemente portati con Decreto della Giunta Regionale Puglia n. 1591 del 23/10/2006 a 18 anni.

I contributi mirano a ristorare i conduttori di boschi cedui per la rinuncia ai redditi derivanti dal taglio di utilizzazione e dalla vendita della legna, per il rischio derivante dalla possibile sopraggiunta perdita della provvigione legnosa per incendio, calamità naturali, attacchi parassitari e per le spese sostenute per l'esecuzione degli interventi di ripulitura della vegetazione infestante (rovi) e dei polloni morti sulle ceppaie.

I benefici di interesse "pubblico" derivanti dalla posticipazione del taglio di porzioni di bosco ceduo sono indubbi e notevoli, viste le funzioni svolte dal bosco per quanto attiene la protezione idrogeologica, il nutrimento, la riproduzione ed il riparo della fauna, la tutela della biodiversità, la fissazione del carbonio atmosferico per contrastare l'effetto serra ed il *global change*, la caratterizzazione del paesaggio, la purificazione dell'aria, ecc.

Tali importanti funzioni vengono notevolmente ridotte ogni qual volta alla scadenza del turno minimo previsto dalla normativa (18 anni) il bosco ceduo viene totalmente tagliato per ricavarne legna.

Con l'allungamento dei turni dei cedui si favorirà anche la produzione di ghianda, la rinnovazione naturale e l'insediamento di fauna legata a boschi di età più avanzata e che nidifica su alberi di maggiori dimensioni o in loro cavità.

Tali incentivi potrebbero portare nei prossimi anni ad avere nell'ATC un bacino di boschi cedui di età relativamente avanzata non più ceduabili e quindi avviati alla conversione a "fustaia", forma di *governo* che massimizza la multifunzionalità del bosco.

**DURATA E OBBLIGHI**

Il beneficiario del contributo non potrà tagliare la superficie di bosco ceduo nel periodo considerato (2011-2015) e dovrà realizzare con interventi cauti, continui e capillari le cure colturali tradizionali quali:

- decespugliamento della vegetazione arbustiva infestante (rovo) per favorire la *rinnovazione naturale* delle querce e la crescita di specie rare o sporadiche ed eliminazione vegetazione erbacea secca presente nelle zone perimetrali al popolamento che potrebbero fornire facile innesco ad incendi;
- periodico taglio dei polloni morti e potatura dei rami secchi delle matricine (non oltre il terzo inferiore dell'altezza delle piante – *art.8 PMPF della Provincia di Bari*);
- limitazione dell'eventuale pascolo presente per favorire l'insediamento della rinnovazione naturale.

Possono accedere agli incentivi di cui al presente intervento i proprietari o i conduttori di boschi, ricadenti nell'ATC, che dispongano a titolo legittimo (i titoli di conduzione devono essere registrati come per legge) del bosco in oggetto, per una durata almeno pari (5 anni) a quella degli impegni sottoscritti all'atto della presentazione della domanda unitamente all'autorizzazione del proprietario a presentare l'istanza e a sottoscrivere gli impegni.

**SUPERFICIE D'INTERVENTO**

Da un minimo di Ha. 2 (due) fino ad un massimo di Ha. 4 (quattro), salvo valutazioni ampiamente motivate del Direttore Tecnico dell'ATC e dell'apposita Commissione interna al C.d.G.

**TECNICHE DA ADOTTARE**

La domanda se ammessa a contributo dovrà essere integrata con una dettagliata relazione tesa a descrivere il popolamento, l'area interessata dall'intervento, la fertilità dei suoli e gli interventi di miglioramento ambientale, gestione forestale sostenibile e prevenzione incendi che si intendono effettuare nel periodo previsto in relazione alle particolari condizioni stazionali e vegetazionali del bosco in oggetto. La relazione dovrà inoltre comprendere anche un allegato fotografico ed un *cronoprogramma* degli interventi previsti durante il periodo in oggetto.

**AREA DI INTERVENTO**

I terreni devono essere costituiti da un soprassuolo governato a bosco ceduo quercino puro o misto con grado di copertura esercitato dalle chiome degli alberi di almeno il 60% ed età uguale o superiore a quella minima di utilizzazione (18 anni) riferita all'anno 2011 e dovranno essere sprovvisti di recinzione di qualsiasi tipologia (eccetto muretti a secco, siepi e chiudende forestali). L'ultimo taglio di utilizzazione non deve essere pertanto successivo all'anno 1993. Gli alberi dovranno poter raggiungere potenzialmente un'altezza minima di 5 metri a maturità *in situ*.

La data dell'ultimo taglio di utilizzazione del bosco ceduo sarà desunta dalla consultazione del "registro dei tagli" istituito presso la sezione provinciale del Servizio Foreste della Regione Puglia (*art.6 Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10*).

Sono esclusi dal contributo i boschi cedui fortemente degradati, eccessivamente pascolati e quelli percorsi dal fuoco negli ultimi 10 anni.

La cartografia delle aree percorse dal fuoco è consultabile sul portale ambientale della Regione Puglia.

#### CONTRIBUTO AMMESSO

**Contributo Ha./anno**

**€. 500,00**

La superficie di bosco ammessa a finanziamento sarà legata alla disponibilità finanziaria ed al numero di domande ritenute ammissibili e non potrà essere comunque inferiore a 2 e superiore a 4 ettari salvo valutazioni ampiamente motivate del Direttore Tecnico dell'ATC e dell'apposita Commissione interna al C.d.G..

La superficie boschiva ammessa a contributo dovrà essere costituita da un unico corpo continuo. Non concorrerà quindi nella determinazione della superficie minima, la somma di più soprassuoli boschivi ubicati su superfici non contigue.

#### PRIORITA'

-Interventi ricadenti in siti NATURA 2000

punti + 4

-Boschi aventi al proprio interno punti d'acqua, cisterne o pescare funzionanti

punti + 4

Qualora il numero di domande ritenute ammissibili sia superiore alla disponibilità economica, a parità di punteggio avranno la precedenza i boschi aventi superficie inferiore, fatto salvo comunque il minimo di 2 ettari.

#### COLLAUDO E VERIFICHE

L'erogazione dei relativi contributi, sarà subordinata alla verifica da parte del Direttore tecnico dell'ATC e dell'apposita Commissione nominata dal C.d.G. delle attività previste ed alla consegna da parte del beneficiario di una relazione annuale, entro giugno di ogni anno circa gli interventi eseguiti.

L'ATC svolgerà opportune verifiche presso il Servizio Foreste della Regione Puglia per accertare l'effettiva data di ultima utilizzazione del bosco oggetto di richiesta di contributi.

Si consiglia abbinamento con Intervento n. 3-4-10

**INTERVENTO N. 8**

**Miglioramento degli habitat di aree boscate non inferiori a 10 Ha. sottoposte ad eccessivo pascolamento.**  
**Copertura finanziaria intervento € 25.000,00**

|                         |                   |
|-------------------------|-------------------|
| <b>Zona Bari Nord</b>   | <b>€ 5.000,00</b> |
| <b>Zona Bari Centro</b> | <b>€ 5.000,00</b> |
| <b>Zona Bari Sud</b>    | <b>€ 5.000,00</b> |
| <b>Zona Bari Ovest</b>  | <b>€ 5.000,00</b> |
| <b>Zona B.A.T.</b>      | <b>€ 5.000,00</b> |

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO** Contributo per la realizzazione recinti di pascolamento in aree boscate sottoposte ad intensa attività di pascolamento, per promuovere e agevolare il pascolo turnato preferibilmente di bovini di razza podalica o di equini/suini/ovini, al fine di ridurre il carico di pascolamento per unità di superficie, riequilibrando la composizione del cotico erboso, riducendo il compattamento dei suoli al fine di aumentare la presenza di entomofauna terricola alla base della dieta alimentare della Beccaccia. Detta misura consentirà di ridurre: a) l'eccessivo sfruttamento delle aree boscate sottoposte a pascolamento; b) il disturbo al bestiame al pascolo nelle giornate di caccia, poiché concentrato all'interno di una delle sezioni di pascolamento lasciando il resto della superficie boscata disponibile all'esercizio dell'attività venatoria. L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Direttore Tecnico dell'ATC e dell'apposita Commissione interna al C.d.G.

**FINALITÀ DELL'INTERVENTO**, Regolamentare il carico di bestiame ed i turni di pascolamento all'interno delle predette aree al fine di migliorare la composizione del cotico erboso e la presenza di entomofauna per aumentare le disponibilità trofiche per la fauna selvatica nonché ridurre il disturbo al bestiame al pascolo durante l'esercizio dell'attività venatoria.

**DURATA E OBBLIGHI** Cura e manutenzione delle opere realizzate per almeno cinque anni, il rispetto delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti nella Provincia di Bari garantendo un adeguato carico di animali mediante l'esecuzione dei turni di pascolamento con l'obbligo del concentrato all'interno di una delle sezioni di pascolamento dei capi nelle giornate di caccia. Le aree boscate oggetto dei predetti interventi non dovranno aver ricevuto taglio di diradamento o utilizzazione nei cinque anni precedenti la richiesta di contributo; è fatto divieto inoltre richiedere le predette autorizzazioni forestali al taglio per almeno cinque anni dall'approvazione dell'intervento.

**SUPERFICIE D'INTERVENTO**

Da un minimo di circa Ha. 10 (dieci) ad un massimo di Ha. 20 (venti) di superficie boscata da dividere in sezioni di Ha. 3 (tre).

**TECNICHE DA ADOTTARE** Realizzazione di chiudenda forestale in pali di castagno, dell'altezza di 1,8 m e diametro 8 cm. posti alla distanza di 2 m l'uno dall'altro, e rete per il contenimento di animali al pascolo da porre in opera ad almeno 30/40 cm. dal terreno per consentire il passaggio della fauna selvatica.

**AREA DI INTERVENTO** Aree ad alto indice di biodiversità, costituite da boschi di querce o misti (sono esclusi i boschi di conifere), indicate come "vocate" per la migrazione e lo svernamento della beccaccia.

**CONTRIBUTO AMMESSO**

**Contributo massimo ammissibile ad Ha. di superficie boscata per realizzazione chiudenda forestale € 250,00 (contributo una tantum)**

Relativamente a questo intervento, contestualmente alla richiesta di collaudo (vedere punto 9 del presente Bando) dovrà essere allegata una nota dettagliata delle spese sostenute (fatture, ore manodopera, ecc.) nonché copia dell'autorizzazione al pascolamento della superficie interessata dall'intervento.

**PRIORITA'**

-Interventi ricadenti in siti NATURA 2000

punti + 4

-Aziende agricole con nucleo familiare dimorante in azienda al fine di garantire la sorveglianza delle colture, delle strutture e della fauna in ambientamento.

punti + 4

Qualora il numero di domande ritenute ammissibili sia superiore alla disponibilità economica, a parità di punteggio avranno la precedenza i boschi aventi al proprio interno punti d'acqua, cisterne o pescare funzionanti.

**COLLAUDO**

- il collaudo sarà eseguito dopo la realizzazione dei lavori.

Si consiglia abbinamento con Intervento n. 3-4-10

|  |                         |                   |
|--|-------------------------|-------------------|
| <b>INTERVENTO N. 9</b>   |                         |                   |
| <b>Miglioramento degli habitat di aree boscate non inferiori a 10 Ha. non sottoposte a pascolamento.</b> | <b>Zona Bari Nord</b>   | <b>€ 6.000,00</b> |
| <b>Copertura finanziaria intervento € 30.000,00</b>  | <b>Zona Bari Centro</b> | <b>€ 6.000,00</b> |
|  | <b>Zona Bari Sud</b>    | <b>€ 6.000,00</b> |
|  | <b>Zona Bari Ovest</b>  | <b>€ 6.000,00</b> |
|  | <b>Zona B.A.T.</b>      | <b>€ 6.000,00</b> |

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO** Contributo per la realizzazione recinti di pascolamento in aree boscate non sottoposte ad attività di pascolamento, per promuovere e agevolare il pascolo turnato preferibilmente di bovini di razza podalica o di equini/suini/ovini, al fine di ridurre il rischio di incendi a seguito del pascolamento della vegetazione erbacea, riequilibrando così la composizione del cotico erboso ed aumentando la presenza di entomofauna terricola alla base della dieta alimentare della Beccaccia. Detta misura consentirà di ridurre: a) le aree boscate non sottoposte a pascolamento; b) il disturbo al bestiame al pascolo nelle giornate di caccia, poichè concentrato all'interno di una delle sezioni di pascolamento lasciando il resto della superficie boscata disponibile all'esercizio dell'attività venatoria. L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Direttore Tecnico dell'ATC e dell'apposita Commissione interna al C.d.G.

**FINALITÀ DELL'INTERVENTO**, Migliorare le difese passive dagli incendi delle aree boscate; regolamentare il carico di bestiame ed i turni di pascolamento all'interno delle predette aree al fine di migliorare la composizione del cotico erboso e la presenza di entomofauna per aumentare le disponibilità trofiche per la fauna selvatica nonché ridurre il disturbo al bestiame al pascolo durante l'esercizio dell'attività venatoria.

**DURATA E OBBLIGHI** Cura e manutenzione delle opere realizzate per almeno cinque anni, il rispetto delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti nella Provincia di Bari garantendo un adeguato carico di animali mediante l'esecuzione dei turni di pascolamento con l'obbligo del concentrato all'interno di una delle sezioni di pascolamento dei capi nelle giornate di caccia. Le aree boscate oggetto dei predetti interventi non dovranno aver ricevuto taglio di diradamento o utilizzazione nei cinque anni precedenti la richiesta di contributo; è fatto divieto inoltre richiedere le predette autorizzazioni forestali al taglio per almeno cinque anni dall'approvazione dell'intervento.

**SUPERFICIE D'INTERVENTO**

Da un minimo di circa Ha. 10 (dieci) ad un massimo di Ha. 20 (venti) di superficie boscata da dividere in sezioni di Ha. 3 (tre).

**TECNICHE DA ADOTTARE** Realizzazione di chiudenda forestale in pali di castagno, dell'altezza di 1,8 m e diametro 8 cm. posti alla distanza di 2 m l'uno dall'altro, e rete per il contenimento di animali al pascolo da porre in opera ad almeno 30/40 cm. dal terreno per consentire il passaggio della fauna selvatica.

**AREA DI INTERVENTO** Aree ad alto indice di biodiversità, costituite da boschi di querce o misti (sono esclusi i boschi di conifere), indicate come "vocate" per la migrazione e lo svernamento della beccaccia.

**CONTRIBUTO AMMESSO**

**Contributo massimo ammissibile ad Ha. di superficie boscata per realizzazione chiudenda forestale € 300,00 (contributo una tantum)**

Relativamente a questo intervento, contestualmente alla richiesta di collaudo (vedere punto 9 del presente Bando) dovrà essere allegata una nota dettagliata delle spese sostenute (fatture, ore manodopera, ecc.) nonché copia dell'autorizzazione al pascolamento della superficie interessata dall'intervento.

**PRIORITA'**

- Interventi ricadenti in siti NATURA 2000 punti + 4
- Aziende agricole con nucleo familiare dimorante in azienda al fine di garantire la sorveglianza delle colture, delle strutture e della fauna in ambientamento. punti + 4

Qualora il numero di domande ritenute ammissibili sia superiore alla disponibilità economica, a parità di punteggio avranno la precedenza i boschi aventi al proprio interno punti d'acqua, cisterne o pescare funzionanti.

**COLLAUDO**

- il collaudo sarà eseguito dopo la realizzazione dei lavori.
- il collaudo sarà eseguito entro settembre previo verifica dei capi al pascolamento

Si consiglia abbinamento con Intervento n. 3-4-10

|   |                         |                   |
|---|-------------------------|-------------------|
| <b>INTERVENTO N. 10</b>                               |                         |                   |
| <b>Installazione di cassette nido in aree boscate</b> | <b>Zona Bari Nord</b>   | <b>€ 1.700,00</b> |
| <b>Copertura finanziaria intervento € 8.500,00</b>    | <b>Zona Bari Centro</b> | <b>€ 1.700,00</b> |
| <b>(€ 1.500,00 per acquisto cassette nido)</b>        | <b>Zona Bari Sud</b>    | <b>€ 1.700,00</b> |
|   | <b>Zona Bari Ovest</b>  | <b>€ 1.700,00</b> |
|   | <b>Zona B.A.T.</b>      | <b>€ 1.700,00</b> |

#### TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Installazione di cassette per la nidificazione dell'avifauna nei boschi. Le cassette nido saranno fornite direttamente dall'ATC al beneficiario del contributo. L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Direttore tecnico dell'ATC e dell'apposita Commissione nominata dal C.d.G.

#### FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Favorire le specie che nidificano all'interno di cavità e quelle maggiormente soggette a predazione in fase di riproduzione. Le cassette nido potranno inoltre essere utilizzate dalla fauna durante l'inverno per ripararsi dalle avversità meteoriche.

#### DURATA E OBBLIGHI

Il beneficiario avrà l'obbligo di installare le cassette nido, curarne la pulizia annuale, la manutenzione dei dispositivi di fissaggio, segnalare tempestivamente per iscritto all'ATC eventuali furti e danneggiamenti degli stessi, nonché curarne la rimozione e la riconsegna al termine del periodo di validità dell'intervento. La durata dell'intervento sarà di 5 anni. Possono accedere agli incentivi di cui al presente intervento per le aree private i proprietari o i conduttori di boschi, ricadenti nell'ATC, che dispongano a titolo legittimo (i titoli di conduzione devono essere registrati come per legge) del bosco in oggetto, per una durata almeno pari (5 anni) a quella degli impegni sottoscritti all'atto della presentazione della domanda e nelle aree pubbliche le Sezioni comunali delle Associazioni Ambientaliste pertinenti presenti sul territorio in possesso di provvedimento autorizzatorio dell'Ente proprietario o gestore del bosco in oggetto, per una durata almeno pari (5 anni), ad eseguire l'intervento ed a percepire le somme previste nel presente bando.

#### SUPERFICIE D'INTERVENTO

Aree boscate di dimensioni adeguate tali da consentire il posizionamento di n. 40 cassette.

#### TECNICHE DA ADOTTARE

Installazione entro il mese di febbraio di cassette nido sugli alberi ad un'altezza adeguata alle esigenze della specie ospite. L'entrata non dovrà essere esposta alle intemperie e quindi sarà rivolta verso Est o Sudest. Nella collocazione, bisognerà favorire luoghi ombreggiati prossimi a chiarie. Il foro d'involo sarà disposto leggermente inclinato verso il basso, per evitare infiltrazioni di pioggia. Le cassette dovranno essere fissate ai rami o al fusto tramite corde in nailon. E' vietato l'uso di chiodi, filo di ferro o altri dispositivi che possano provocare ferite o sequestri agli alberi. La pulizia annuale a carico del richiedente dovrà essere effettuata una sola volta l'anno in novembre. Contestualmente sarà opportuno sostituire o effettuare la manutenzione dei dispositivi di fissaggio se danneggiati.

La posizione e l'orientamento della cassetta nido dovrà rimanere inalterata se occupata. Periodicamente l'ATC raccoglierà i dati relativi alle eventuali nidificazioni ed occupazioni delle cassette per valutarne l'efficacia dell'intervento verificando i dati di presenza e nidificazione e le attività svolte dal richiedente.

#### AREA DI INTERVENTO

Soprassuoli boschivi in cui vi siano piante forestali con altezza compatibile con l'intervento (almeno 4 metri).

Sono esclusi dal contributo i boschi percorsi dal fuoco negli ultimi 10 anni. La cartografia delle aree percorse dal fuoco è consultabile sul portale ambientale della Regione Puglia.

#### CONTRIBUTO AMMESSO

**Contributo una tantum per installazione cassette:** € 400,00.

**Contributo ad anno per manutenzione e pulizia cassette nido:** € 200,00

La superficie finanziabile non potrà essere inferiore ad 1 Ha., costituiti da un unico appezzamento omogeneo. Non concorrerà quindi nella determinazione della superficie minima, la somma di più soprassuoli boschivi ubicati su superfici non contigue.

#### PRIORITA'

-Interventi ricadenti in siti NATURA 2000 punti + 4

-Boschi aventi al proprio interno punti d'acqua, cisterne o pescare funzionanti punti + 4

Qualora il numero di domande ritenute ammissibili sia superiore alla disponibilità economica, a parità di punteggio avranno la precedenza i boschi aventi superficie inferiore, fatto salvo comunque il minimo di 1 ettaro.

#### COLLAUDO

Sarà eseguito un collaudo dopo la collocazione delle cassette nido entro giugno, le manutenzioni annualmente a seguito di verifiche entro giugno.

Si consiglia abbinamento con Intervento n. 7-8-9

|  |                         |                   |
|--|-------------------------|-------------------|
| <b>INTERVENTO N. 11</b>                                      |                         |                   |
| <b>Realizzazione di zone d'acqua bassa (15-25 cm.) o</b>     | <b>Zona Bari Nord</b>   | <b>€ 4.500,00</b> |
| <b>rimodellamento di argini a forte pendenza di laghetti</b> | <b>Zona Bari Centro</b> | <b>€ 4.500,00</b> |

|  |                        |                   |
|--|------------------------|-------------------|
| <b>collinari per una fascia di 5-10 m dalla riva e loro manutenzione per favorire la sosta, l'alimentazione ed il rifugio degli uccelli acquatici migratori.</b> | <b>Zona Bari Sud</b>   | <b>€ 4.500,00</b> |
|  | <b>Zona Bari Ovest</b> | <b>€ 4.500,00</b> |
|  | <b>Zona B.A.T.</b>     | <b>€ 4.500,00</b> |
| <b>Copertura finanziaria intervento € 22.500,00</b>  |                        |                   |

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO** Si prevede il recupero di vecchi laghetti collinari, della dimensione minima di Ha. 0.20.00 nonché la creazione di zone d'acqua bassa, in prossimità di grossi bacini idrici (dighe, corsi d'acqua anche a carattere torrentizio), con tipologie atte a favorire la sosta, il rifugio e l'alimentazione degli uccelli acquatici migratori (palmipedi, rallidi e trampolieri). L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Direttore Tecnico dell'ATC e dell'apposita Commissione interna al C.d.G.

**FINALITÀ DELL'INTERVENTO** Creazione di aree di alimentazione, sosta e rifugio per gli uccelli acquatici.

**DURATA** Cura e manutenzione dell'opera realizzata per almeno cinque anni.

**SUPERFICIE D'INTERVENTO**

Da un minimo di circa Ha. 0,2 fino ad un massimo di Ha. 1 (uno).

**TECNICHE DA ADOTTARE** Realizzazione e manutenzione di zone d'acqua bassa (15-25 cm.) o rimodellamento di argini a forte pendenza di laghetti collinari per una fascia di 5-10 m dalla riva per favorire la sosta, l'alimentazione ed il rifugio degli uccelli acquatici migratori anche mediante il recupero di punti idrici preesistenti (sorgenti) e/o il convogliamento delle acque di scolo superficiale al fine di favorirne il ristagno in zone depresse del terreno, creazione di isole e zone affioranti idonee alla sosta ed eventuale nidificazione dell'avifauna acquatica avendo cura di mantenere alti i livelli dell'acqua anche in primavera ed estate se disponibili le risorse idriche.

**AREA DI INTERVENTO** Aree poste su rotte di migrazione, prossime a grossi bacini idrici (dighe/corsi d'acqua anche a carattere torrentizio).

**CONTRIBUTO AMMESSO**

**Contributo massimo ammissibile per rimodellamento argini laghetto/ creazione zona d'acqua bassa: € 1.500,00**

**Contributo Ha./anno per occupazione terreni coltivati (solo per la creazione zone d'acqua bassa): € 400,00**

**Contributo Ha./anno per lo sfalcio della vegetazione infestante (dal II° al V° anno): € 250,00**

Relativamente a questo intervento, contestualmente alla richiesta di collaudo (vedere punto 9 del presente Bando) dovrà essere allegata una nota dettagliata delle spese sostenute (fatture, ore manodopera, ecc.).

**PRIORITA'**

-Interventi ricadenti in siti NATURA 2000

punti + 4

Qualora il numero di domande ritenute ammissibili sia superiore alla disponibilità economica, a parità di punteggio avranno la precedenza le richieste che prevedano interventi prossimi a grossi bacini idrici (dighe, corsi d'acqua anche a carattere torrentizio).

**COLLAUDO**

- il collaudo dell'intervento finanziato sarà eseguito dopo la realizzazione dei lavori.
- la verifica periodica delle manutenzioni (sfalcio vegetazione infestante) sarà eseguita a discrezione del Direttore tecnico dell'ATC e dell'apposita Commissione nominata dal C.d.G. in agosto.

Si consiglia abbinamento con Intervento n. 5

**INTERVENTO N. 12**

|  |                         |                 |
|--|-------------------------|-----------------|
| <b>Giornata ecologica per la pulizia di aree a forte vocazione faunistica mediante raccolta differenziata di rifiuti prodotti dall'attività venatoria (bossoli, vetro, plastica, carta, ecc)</b> | <b>Zona Bari Nord</b>   | <b>€ 800,00</b> |
|  | <b>Zona Bari Centro</b> | <b>€ 800,00</b> |
|  | <b>Zona Bari Sud</b>    | <b>€ 800,00</b> |
|  | <b>Zona Bari Ovest</b>  | <b>€ 800,00</b> |
| <b>Copertura finanziaria intervento € 4.000,00</b>   | <b>Zona B.A.T.</b>      | <b>€ 800,00</b> |

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO** Gli interventi di miglioramento ambientale comprendono anche le attività volte a contrastare le *esternalità negative* determinate da una scorretta fruizione del bosco dal punto di vista ricreativo e venatorio, si prevede pertanto la pulizia di aree a forte vocazione faunistica da rifiuti prodotti dall'attività venatoria (bossoli, vetro, plastica, carta, ecc). L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Direttore Tecnico dell'ATC e dell'apposita Commissione interna al C.d.G.

**Le richieste potranno essere presentate esclusivamente dalle Sezioni comunali delle Associazioni Ambientaliste pertinenti presenti sul territorio. Potranno partecipare, senza ricevere alcun contributo, le Sezioni comunali delle Associazioni Venatorie del territorio.** L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Direttore tecnico dell'ATC e dell'apposita Commissione nominata dal C.d.G.

**FINALITÀ DELL'INTERVENTO** La pulizia delle aree sottoposte ad intensa attività venatoria (boschi e loro margini, ecc.) al fine di asportare i rifiuti speciali non raccolti (bossoli, vetro, plastica, carte, ecc).

**DURATA E OBBLIGHI** Una o più giornate necessarie alla pulizia dell'area d'intervento individuata; comunicazione dello svolgimento della giornata ecologica con un preavviso di almeno otto giorni al fine di consentire la partecipazione delle Sezioni comunali delle Associazioni Venatorie.

**SUPERFICIE D'INTERVENTO**

Bonifica dai rifiuti di superfici dell'estensione minima di circa Ha. 5 (cinque).

**TECNICHE DA ADOTTARE** Nel periodo immediatamente successivo alla chiusura dell'attività venatoria compresa nel periodo febbraio/aprile si provvederà alla raccolta differenziata dei rifiuti (bossoli, bottiglie di vetro e plastica, carta ecc.) abbandonati all'interno delle aree d'interesse faunistico mediante la loro rimozione, il trasporto e conferimento. L'ATC è esonerato da eventuali danni a persone e cose nel corso della giornata ecologica; i partecipanti dovranno essere coperti da assicurazione giornaliera infortuni a totale carico dell'Associazione richiedente il contributo.

**AREA DI INTERVENTO** Aree ad alto indice di biodiversità, costituite da boschi di querce o misti e/o da boschi di conifere, aste fluviali, pascoli ed arborei sottoposti ad intensa attività venatoria.

**CONTRIBUTO AMMESSO**

**Contributo massimo ammissibile per area d'intervento: € 800,00**

Contestualmente alla richiesta di collaudo (vedere punto 9 del presente Bando) dovranno essere allegate fotografie dell'intervento promosso.

**PRIORITA'**

-Interventi ricadenti in siti NATURA 2000

punti + 4

Qualora il numero di domande ritenute ammissibili sia superiore alla disponibilità economica, a parità di punteggio avranno la precedenza le richieste che prevedano interventi all'interno di aree boscate.

**COLLAUDO**

- il collaudo sarà eseguito dopo la realizzazione dell'intervento di pulizia.

### **3. Modalità di presentazione della domanda:**

**La richiesta di contributo, redatta in carta semplice su apposito modello di domanda (Allegato A) relativa agli interventi previsti dal presente “Programma di miglioramento agricolo ambientale e la prevenzione dei danni da fauna stanziale. Annate agrarie 2011-12-13-14-15” dovrà essere inviata a partire dal 18 Ottobre 2010 ed entro il 30 Novembre 2010 dall'avente titolo mediante plico postale raccomandato con avviso di ricevimento, pena l'esclusione, all'A.T.C. “Provincia di Bari” Via Divisione Acqui, s.n. 70126 BARI (farà fede il timbro postale di partenza).**

**La busta contenente la domanda dovrà recare la dicitura “Richiesta di contributi al programma d'intervento per i miglioramenti agricolo ambientali e la prevenzione dei danni da fauna stanziale. Annate agrarie 2011-12-13-14-15”.**

Il richiedente deve dichiarare nella domanda, sotto la sua personale responsabilità, quanto segue:

- nome e cognome, luogo e data di nascita;
- residenza ed eventuale recapito telefonico;
- codice fiscale o partita I.V.A.;
- titolo di conduzione e possesso dei terreni;
- comune e località in cui si trovano i terreni oggetto di intervento;
- la superficie complessiva dell'azienda e le colture prevalenti.
- per i richiedenti non proprietari dei terreni di essere in possesso dell'autorizzazione del proprietario.
- di non ricevere per lo stesso tipo di intervento altri contributi da parte di Pubbliche Amministrazioni.
- ricadenti in siti NATURA 2000;
- aziende agricole con nucleo familiare dimorante in azienda al fine di garantire la sorveglianza delle colture, delle strutture e della fauna in ambientamento;
- boschi aventi al proprio interno punti d'acqua, cisterne o pescare funzionanti;
- su terreni prossimi a grossi bacini idrici (dighe, corsi d'acqua anche a carattere torrentizio);
- su terreni limitrofi a superfici boscate;
- su terreni all'interno di aree boscate.

**Il Comitato di gestione si riserva il diritto di non prendere in considerazione le domande incomplete.**

### **4. Documenti da allegare alla domanda**

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- fotocopia di idoneo documento di identità valido;
- cartografia di insieme 1:25.000 o 1:10.000 con localizzati i terreni oggetto di intervento;
- se necessaria, dichiarazione di assenso del proprietario alla realizzazione degli interventi proposti.

Successivamente alla compilazione della graduatoria gli ammessi al contributo, su richiesta dell'ATC, dovranno produrre le seguenti documentazioni:

- estratto di mappa 1:2.000 (o altra scala disponibile) con evidenziate le particelle interessate dall'intervento;
- visura catastale, non anteriore a tre mesi, delle singole particelle oggetto di intervento;
- titolo di proprietà o conduzione.

**Tutti i documenti potranno essere presentati in fotocopia.**

### **5. Regime di aiuti**

**I richiedenti potranno presentare richiesta per massimo due interventi contemplati dal presente bando.**

### **6. Procedure di attuazione**

**Nei 30 giorni successivi la chiusura del termine per la presentazione delle domande, il Direttore Tecnico e l'apposita Commissione nominata dal C.d.G. instruiranno le richieste pervenute elaborando graduatorie di merito per Zone di provenienza e per singola tipologia d'intervento in base alle priorità assegnate, da sottoporre successivamente all'approvazione del C.d.G.**

Dove ritenuti necessari, potranno essere richiesti da parte dell'A.T.C. documenti integrativi e/o il sopralluogo del Direttore Tecnico dell'ATC e dell'apposita Commissione nominata dal C.d.G. per verificare la fattibilità degli interventi indicati nella domanda.

**Ai richiedenti ammessi a contributo sarà comunque inviata specifica autorizzazione ad eseguire i lavori; se entro 60 giorni dal termine ultimo di presentazione della domanda il richiedente non riceverà una risposta scritta, la domanda si riterrà respinta.**

**Saranno approvati e finanziati per le singole Zone tutti i progetti in possesso di vocazionalità faunistica (sono escluse quelle aree a scarsa vocazione faunistica ad insindacabile giudizio del Direttore tecnico dell'ATC e della apposita Commissione nominata dal C.d.G.) sino ad esaurimento delle disponibilità assegnate ai diversi interventi.**

In caso di rinuncia o inadempienza da parte di un richiedente il Direttore Tecnico dell'ATC congiuntamente all'apposita Commissione nominata dal C.d.G. provvederà ad istruire la prima richiesta fra quelle non ammesse per mancanza di fondi disponibili.

Nelle singole Zone i fondi non assegnati per i singoli interventi proposti saranno ridistribuiti sugli interventi le cui disponibilità finanziarie risulteranno esaurite e per i quali vi saranno richieste di contributo non ammesse per mancanza di fondi.

I lavori e le opere inerenti le richieste pervenute dovranno essere eseguiti entro e non oltre sei mesi, a far data dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento inviata dal Presidente dell'ATC.

Al termine dei lavori il richiedente dovrà presentare domanda di collaudo al Presidente dell'ATC.

Il collaudo degli interventi proposti sarà effettuato secondo i tempi indicati al punto 9 del presente bando dal Direttore Tecnico dell'ATC e dell'apposita Commissione nominata dal C.d.G. che dovrà elaborare un resoconto degli interventi eseguiti al fine di definirne la congruità e consentire al C.d.G. di deliberare la liquidazione dell'importo ammesso a contributo (vedere punto 9).

#### **7. Criteri di selezione delle domande**

Il territorio di competenza dell'ATC "Provincia di Bari", al fine di ripartire equamente gli interventi proposti e le risorse stanziare sarà suddiviso in cinque Zone così come individuate con delibera n. 02/10:

**"Zona Bari Nord"** in cui ricadono i comuni di: Bari (Palese, S.Spirito), Bitonto (Mariotto, Palombaio), Corato, Giovinazzo, Grumo Appula, Modugno, Molfetta, Palo del Colle, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Toritto;

**"Zona Bari Centro"** in cui ricadono i comuni di: Aquaviva delle Fonti, Adelfia, Bari (Torre a Mare, Carbonara) Binetto, Bitetto, Bitritto, Casamassima, Cassano delle Murge, Capurso, Cellammare, Gioia del Colle, Sammichele di Bari, Sannicandro di Bari, Triggiano, Valenzano;

**"Zona Bari Sud"** in cui ricadono i comuni di: Alberobello, Bari (Torre a Mare) Castellana Grotte, Conversano, Locorotondo, Mola di Bari, Monopoli, Noci, Noicattaro, Polignano a Mare, Putignano, Rutigliano, Turi;

**"Zona Bari Ovest"** in cui ricadono i comuni di: Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Santeramo in Colle;

**"Zona B.T."** in cui ricadono i comuni di: Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino, Spinazzola, Trani;

**Le domande pervenute saranno divise per Zona di provenienza e per tipologia d'intervento al fine di elaborare apposite graduatorie di merito tenendo in considerazione le priorità indicate nel singolo intervento.**

#### **8. Autorizzazioni**

Eventuali istanze agli organi competenti per il conseguimento del nulla osta alla realizzazione degli interventi (autorizzazioni comunali, DIA, svincolo idrogeologico, Valutazione d'incidenza, autorizzazione al pascolamento, autorizzazioni forestali, ecc.) saranno richiesti da parte del beneficiario del contributo con oneri a suo esclusivo carico. Il C.d.G. non si assume nessuna responsabilità per inadempienze o infrazioni commesse nella esecuzione degli interventi proposti.

#### **9. Collaudo e erogazione dei contributi**

Il collaudo e l'erogazione del finanziamento avverranno secondo il seguente schema:

| <b>N° INTERVENTO</b>   | <b>TIPOLOGIA</b>                  | <b>SCHEMA COLLAUDO</b>                                   | <b>EROGAZIONE CONTRIBUTO</b> |
|------------------------|-----------------------------------|--|------------------------------|
| <b>Intervento n. 1</b> | <b>Rilascio colture a perdere</b> | il collaudo sarà eseguito nella prima decade del mese di | nel mese di dicembre         |

|                         |  |  |  |
|-------------------------|--|--|--|
|                         |  | novembre   |  |
| <b>Intervento n. 2</b>  | <b>Contributo per lo sfalcio più alto, la non raccolta e bruciatura della paglia di graminacee</b>   | il collaudo sarà eseguito nella prima decade del mese di novembre  | nel mese di dicembre   |
| <b>Intervento n. 3</b>  | <b>Recupero e manutenzione punti acqua</b>   | a) il collaudo sarà eseguito dopo la realizzazione dei lavori, comunque entro e non oltre tre mesi, a far data dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento inviata dall'ATC.<br>b) il collaudo sarà eseguito a discrezione del Direttore tecnico dell'ATC e dell'apposita Commissione nominata dal C.d.G. nel periodo compreso tra maggio e ottobre. | a) dopo la realizzazione dei lavori<br>b) nel mese di novembre                         |
| <b>Intervento n. 4</b>  | <b>Manutenzione punti acqua già realizzati dall'ATC</b>  | il collaudo sarà eseguito a discrezione del Direttore tecnico dell'ATC e dell'apposita Commissione nominata dal C.d.G. nel periodo compreso tra maggio e ottobre.  | nel mese di novembre   |
| <b>Intervento n. 5</b>  | <b>Messa a dimora siepi e cespugli</b>   | a) il collaudo della messa a dimora delle piantine sarà eseguito entro il mese di ottobre successivo la piantagione<br>b) il collaudo delle manutenzioni della siepe sarà eseguita entro il mese di ottobre  | a) nel mese di novembre<br>b) nel mese di novembre                                     |
| <b>Intervento n. 6</b>  | <b>Strutture mobili ambientamento della fauna stanziale</b>  | a) il collaudo della sorveglianza e delle manutenzioni sarà eseguito ogni tre mesi dalla realizzazione della struttura.<br>b) il collaudo delle semine delle colture pabulari sarà eseguito entro il mese di novembre successivamente alla germinazione della coltura.   | a) annualmente nel mese di dicembre<br>b) nel mese di dicembre                         |
| <b>Intervento n. 7</b>  | <b>Allungamento dei turni dei boschi cedui e gestione forestale sostenibile</b>  | il collaudo sarà eseguito annualmente entro giugno e non oltre tre mesi dalla consegna della relazione circa gli interventi eseguiti.  | annualmente dopo il collaudo nel mese di luglio  |
| <b>Intervento n. 8</b>  | <b>Miglioramento degli habitat di aree boscate non inferiori a 10 Ha. sottoposte ad eccessivo pascolamento.</b>  | il collaudo sarà eseguito entro giugno.  | dopo la realizzazione dei lavori entro luglio  |
| <b>Intervento n. 9</b>  | <b>Miglioramento degli habitat di aree boscate non inferiori a 10 Ha. non sottoposte a pascolamento.</b>   | a) il collaudo sarà eseguito entro giugno.<br>b) il collaudo sarà eseguito dopo le verifiche sui capi al pascolo entro settembre   | a) dopo la realizzazione dei lavori entro luglio<br>b) dopo le verifiche entro ottobre |
| <b>Intervento n. 10</b> | <b>Installazione di cassette nido in aree boscate</b>  | a) il collaudo sarà eseguito dopo la realizzazione dell'intervento entro giugno<br>b) il collaudo sarà eseguito dopo le verifiche sulle cassette entro giugno  | a) annualmente dopo il collaudo entro luglio<br>b) dopo le verifiche entro luglio      |
| <b>Intervento n. 11</b> | <b>Realizzazione e manutenzione di zone d'acqua bassa (15-25 cm.) o rimodellamento di argini a forte pendenza di laghetti collinari per una fascia di 5-</b> | a) il collaudo sarà eseguito dopo la realizzazione dei lavori, comunque entro e non oltre tre mesi, a far data dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento   | a) dopo la realizzazione dei lavori  |

|                         |   |   |   |
|-------------------------|---|---|---|
|                         | <b>10 m dalla riva per favorire la sosta, l'alimentazione ed il rifugio degli uccelli acquatici migratori.</b>  | inviata dall'ATC.<br>b) il collaudo sarà eseguito dal Direttore tecnico dell'ATC e dell'apposita Commissione nominata dal C.d.G. entro agosto<br>c) il collaudo sarà eseguito dal Direttore tecnico dell'ATC e dell'apposita Commissione nominata dal C.d.G. entro agosto | b) nel mese di settembre<br><br>b) nel mese di settembre      |
| <b>Intervento n. 12</b> | <b>Giornata ecologica per la pulizia di aree a forte vocazione faunistica mediante raccolta differenziata di rifiuti prodotti dall'attività venatoria (bossoli, vetro, plastica, carta, ecc.)</b> | il collaudo sarà eseguito dopo la realizzazione dell'intervento di pulizia  | dopo la realizzazione dell'intervento e comunque entro giugno |

Il C.d.G. si riserva di effettuare ulteriori controlli successivi al collaudo svolto e comunque prima della scadenza prevista per i vari interventi.

#### **10. Revoca dei contributi**

Qualora siano rilevate inadempienze nella cura e manutenzione delle opere e degli interventi realizzati il C.d.G. si riserva il diritto:

- di non assegnare o assegnare solo parzialmente i contributi previsti;
- ovvero quando questi siano già liquidati di richiederne la totale o parziale restituzione;
- ovvero non assegnare altri contributi al soggetto inadempiente per almeno quattro anni.

Nel caso di non riuscita dell'intervento per cause indipendenti dal beneficiario, come eventi meteorologici sfavorevoli che hanno determinato la mancata germinazione delle colture seminate al di sotto del 30% delle potenzialità produttive dell'appezzamento o il danneggiamento delle opere, il contributo sarà liquidato nella misura del 50%.

**Qualora dovessero essere rilevate gravi inadempienze nell'esecuzione degli interventi, l'A.T.C. si riserva il diritto di non assegnare o assegnare solo parzialmente i contributi previsti e qualora questi siano già stati liquidati, di richiederne la totale o parziale restituzione.**

**Bari lì \_\_\_\_\_**

*Il Presidente  
Mattia Mincuzzi*

**Allegato A**

**All' A.T.C. "Provincia di Bari"**  
**Via Divisione Acqui, s.n.**  
**70126 BARI**

**OGGETTO: Richiesta di contributi per l'incentivazione delle opere di miglioramento ambientale e la prevenzione dei danni da fauna stanziale. Anno 2010 ai sensi dell'art. 5 commi 2-3-6 e dell'art. art. 10 comma 3 lett. a) e c) R.R. 3/99.**

\_1\_ sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a il \_\_\_\_\_  
 a \_\_\_\_\_, residente in via \_\_\_\_\_  
 CAP \_\_\_\_\_ Frazione \_\_\_\_\_ tel./fax \_\_\_\_\_ C.F. o  
 P.IVA \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ dell'azienda  
 agricola \_\_\_\_\_ situata nel Comune  
 di \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_ superficie complessiva di  
 ha \_\_\_\_\_ e con prevalenza delle seguenti colture: \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di essere ammesso ai contributi previsti ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. a) e c) R.R. 3/99 e relativi a opere di miglioramento ambientale attraverso la realizzazione dei seguenti interventi meglio dettagliati nell'apposita relazione tecnica e/o progetto:

| N°<br>INTERVENTO | TIPOLOGIA  | SUPERFICIE HA. |
|------------------|--|----------------|
| Intervento n. 1  | Rilascio colture a perdere   |                |
| Intervento n. 2  | Contributo per lo sfalcio più alto, la non raccolta e bruciatura della paglia di graminacee  |                |
| Intervento n. 3  | Recupero e manutenzione punti acqua  |                |
| Intervento n. 4  | Manutenzione punti acqua già realizzati dall'ATC   |                |
| Intervento n. 5  | Messa a dimora siepi e cespugli  |                |
| Intervento n. 6  | Strutture mobili ambientamento della fauna stanziale   |                |
| Intervento n. 7  | Allungamento dei turni dei boschi cedui e gestione forestale sostenibile   |                |
| Intervento n. 8  | Miglioramento degli habitat di aree boscate non inferiori a 10 Ha. sottoposte ad eccessivo pascolamento.   |                |
| Intervento n. 9  | Miglioramento degli habitat di aree boscate non inferiori a 10 Ha. non sottoposte a pascolamento.  |                |
| Intervento n. 10 | Installazione di cassette nido in aree boscate   |                |
| Intervento n. 11 | Realizzazione e manutenzione di zone d'acqua bassa (15-25 cm.) o rimodellamento di argini a forte pendenza di laghetti collinari per una fascia di 5-10 m dalla riva per favorire la sosta, l'alimentazione ed il rifugio degli uccelli acquatici migratori. |                |
| Intervento n. 12 | Giornata ecologica per la pulizia di aree a forte vocazione faunistica mediante raccolta differenziata di rifiuti prodotti dall'attività venatoria (bossoli, vetro, plastica, carta, ecc.)   |                |

da realizzarsi nei seguenti appezzamenti

NCT del Comune di \_\_\_\_\_, foglio n. \_\_\_\_\_, particelle n. \_\_\_\_\_ interv. n. \_\_\_\_\_

NCT del Comune di \_\_\_\_\_, foglio n. \_\_\_\_\_, particelle n. \_\_\_\_\_ interv. n. \_\_\_\_\_

**ZONA di Provenienza:**

**Zona Bari Nord      Zona Bari Centro      Zona Bari Sud      Zona Bari Ovest      Zona B.T.**

A tal fine dichiara inoltre sotto la propria responsabilità che i terreni interessati dagli interventi sopra indicate sono:

- compresi all'interno del territorio destinato a caccia programmata dell'A.T.C. "Provincia di Bari";
- sono distanti almeno 500 metri dai centri urbani, dalle aree industriali, portuali, aeroportuali, dalle discariche e cave attive; 100 metri da edifici agricoli destinati ad abitazione o utilizzati per attività produttive agricole e da strade pubbliche.

se gli interventi proposti sono:

- ricadenti in siti NATURA 2000;
- aziende agricole con nucleo familiare dimorante in azienda al fine di garantire la sorveglianza delle colture, delle strutture e della fauna in ambientamento;
- boschi aventi al proprio interno punti d'acqua, cisterne o pescare funzionanti;
- su terreni prossimi a grossi bacini idrici (dighe, corsi d'acqua anche a carattere torrentizio);
- su terreni limitrofi a superfici boscate;
- su terreni all'interno di aree boscate.

Dichiara inoltre:

- che il contributo è destinato a finanziare un'attività che non produce reddito d'impresa e pertanto non soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR 600/73 (IRPEG);
- che il contributo è destinato a finanziare un'attività d'impresa per l'acquisto di beni strumentali (contributo in conto capitale) e pertanto non soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR 600/73 (IRPEG);
- che il contributo è destinato a finanziare un'attività d'impresa per l'acquisto di beni e/o servizi in conto esercizio e pertanto soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR 600/73 (IRPEG);

- di non percepire per le stesse opere contributi da parte di Pubbliche Amministrazioni

- di essere proprietario dei terreni ovvero di essere autorizzato dal proprietario o dai proprietari (si allega autorizzazione scritta)

- di essere a conoscenza del regolamento proposto dall'A.T.C. "Modalità di accesso ai fondi e procedure di attuazione" ed in particolare:

a) dei punteggi proposti dal Comitato di Gestione dell'A.T.C. per la formazione delle graduatorie inerenti all'accesso del finanziamento medesimo;

b) che tutte le necessarie autorizzazioni all'esecuzione degli interventi e delle opere proposte (autorizzazioni comunali svincolo idrogeologico, svincolo paesaggistico, valutazione d'incidenza, ecc.) sono a carico del richiedente;

c) che il Comitato di Gestione dell'A.T.C. non si assume nessuna responsabilità per inadempienze o infrazioni commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere;

d) si impegna a rispettare integralmente tutte le modalità di attuazione degli interventi di miglioramento ambientale contenute nel bando di cui all'oggetto e/o nel progetto;

e) **che il C.d.G. si riserva il diritto di non prendere in considerazione le domande incomplete;**

Modalità di pagamento delle somme ammesse a contributo:

- diretto assegno non trasferibile
- su c.c. n. \_\_\_\_\_ presso la Banca \_\_\_\_\_ Filiale di \_\_\_\_\_

Si allega:

- fotocopia di idoneo documento di identità valido;
- cartografia di insieme 1: 25.000 o 1: 10.000 con localizzati i terreni oggetto di intervento;
- se necessaria, dichiarazione di assenso del proprietario alla realizzazione degli interventi proposti.

Data \_\_\_\_\_

Firma del richiedente

\_\_\_\_\_

**Dichiarazione di consenso**

(ai sensi del D.Lgs. 196/03 sulla tutela dei dati personali)

**Il sottoscritto interessato attesta il proprio libero consenso affinché l'A.T.C. proceda al trattamento dei propri dati personali ai fini della gestione, nonché alla loro comunicazione ai seguenti soggetti: Pubbliche Amministrazioni, Associazioni Agricole, Venatorie e Ambientaliste.**

Firma

\_\_\_\_\_

Si veda il Bando per la lista degli interventi ammissibili e le loro caratteristiche tecniche

**PERIODO PRESENTAZIONE DELLA PRESENTE DOMANDA:**

**DAL 18 OTTOBRE 2010 AL 30 NOVEMBRE 2010**

ATC "Provincia di Bari" Via Divisione Acqui, s.n. 70126 BARI - Tel./Fax 080/374.40.41

**Allegato B - Lista delle essenze arbustive e arboree intervento n° 5 Messa a dimora siepi e cespugli**

|   |  |
|---|--|
| <b>Piante con frutti appetiti dalla fauna</b> |  |
| <b>Agazzino</b>                               | <b>Olivello spinoso</b>                    |
| <i>Pyracantha coccigea</i>                    | <i>Hippophae rhamnoides</i>                |
| <b>Alterno</b>                                | <b>Pero selvatico</b>                      |
| <i>Rhamnus alaternus</i>                      | <i>Pyrus pyraister var. amigdaliformis</i> |
| <b>Alloro</b>                                 | <b>Prugnolo</b>                            |
| <i>Laurus nobili</i>                          | <i>Prunus spinosa</i>                      |
| <b>Azzeruolo</b>                              | <b>Rosa selvatica</b>                      |
| <i>Crataegus azarolus</i>                     | <i>Rosa canina</i>                         |
| <b>Bagolaro</b>                               | <b>Sorbo domestico</b>                     |
| <i>Celtis australis</i>                       | <i>Sorbus domesticus</i>                   |
| <b>Biancospino</b>                            | <b>Terebinto</b>                           |
| <i>Crataegus monogyna</i>                     | <i>Pistacia terebinthus</i>                |
| <b>Cachi</b>                                  | <b>Viburno tino</b>                        |
| <i>Diospyros kaki</i>                         | <i>Viburnus tinus</i>                      |
| <b>Corbezzolo</b>                             |  |
| <i>Arbutus unedo</i>                          | <b>Altre piante</b>                        |
| <b>Corniolo</b>                               | <b>Acero minore</b>                        |
| <i>Cornus mas</i>                             | <i>Acer monspessulanum</i>                 |
| <b>Crespino</b>                               | <b>Albero di giuda</b>                     |
| <i>Berberis vulgaris</i>                      | <i>Cercis siliquastrum</i>                 |
| <b>Fico</b>                                   | <b>Bosso</b>                               |
| <i>Ficus carica</i>                           | <i>Buxus sempervirens</i>                  |
| <b>Fillirea</b>                               | <b>Ginestra di Spagna</b>                  |
| <i>Phillyrrea latifolia e P. angu</i>         | <i>Spartium junceum</i>                    |
| <b>Frangola</b>                               | <b>Olmo campestre</b>                      |
| <i>Frangula alnus</i>                         | <i>Ulmus minor</i>                         |
| <b>Fusaggine</b>                              | <b>Orniello</b>                            |
| <i>Euonymus europaeus</i>                     | <i>Fraxinus ornus</i>                      |
| <b>Gelso bianco e nero</b>                    | <b>Rosmarino</b>                           |
| <i>Morus alba e M. nigra</i>                  | <i>Rosmarinum officinalis</i>              |
| <b>Lentisco</b>                               | <b>Salicone</b>                            |
| <i>Pistacia lentiscus</i>                     | <i>Salix cinerea e S. caprea</i>           |
| <b>Ligustro</b>                               | <b>Albero di giuda</b>                     |
| <i>Ligustrum vulgare</i>                      | <i>Cercis siliquastrum</i>                 |
| <b>Melo selvatico</b>                         | <b>Bosso</b>                               |
| <i>Malus communis</i>                         | <i>Buxus sempervirens</i>                  |
| <b>Melograno</b>                              | <b>Ginestra di Spagna</b>                  |
| <i>Punica granatum</i>                        | <i>Spartium junceum</i>                    |
| <b>Mirto</b>                                  | <b>Olmo campestre</b>                      |
| <i>Myrtus communis</i>                        | <i>Ulmus minor</i>                         |
| <b>Nespolo</b>                                | <b>Orniello</b>                            |
| <i>Mespilus germanica</i>                     | <i>Fraxinus ornus</i>                      |
| <b>Nocciolo</b>                               | <b>Rosmarino</b>                           |
| <i>Corylus avellana</i>                       | <i>Rosmarinum officinalis</i>              |
| <b>Noce</b>                                   | <b>Salicone</b>                            |
| <i>Juglans regia</i>                          | <i>Salix cinerea e S. caprea</i>           |

Pareri sulla proposta di deliberazione

PER LA REGOLARITA CONTABILE E L'ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA.

Si esprime parere .....

Il Tesoriere

\_\_\_\_\_  
(dott. Vincenzo ARTAL)

LA PRESENTE DELIBERAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA NEI MODI DI LEGGE

Il Segretario

\_\_\_\_\_  
(sig. Francesco PUPILLO)

IL PRESIDENTE DI QUESTO A.T.C. VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

CHE COPIA CONFORME DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- è depositata presso gli uffici dell'ATC ed è registrata nell'apposito registro delle delibere;
- sarà inviata all'Amministrazione Provinciale di BARI (Servizio Caccia e Pesca)
- sarà inviata al Collegio dei Sindaci Revisori;
- è stata dichiarata esecutiva.

Bari \_\_\_\_\_

Il Presidente dell'ATC

\_\_\_\_\_  
(sig. Mattia MINCUZZI)

